



Protocollo n.453/U- FP 2022

Roma, 24 novembre 2022

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL
Con preghiera di trasmissione alle delegate ed ai delegati FP CGIL
ed alle lavoratrici ed ai lavoratori del MIC

Proposta unitaria sulle famiglie professionali: istruzioni per la lettura

Care lavoratrici e cari lavoratori, care compagne e cari compagni,

abbiamo presentato nei giorni scorsi all'amministrazione una proposta unitaria che contiene una prima identificazione delle famiglie professionali. La proposta che vi trasmettiamo contiene una strutturazione delle famiglie professionali molto diversa da quella presentata inizialmente dalla controparte sulla base di alcune valutazioni metodologiche che riteniamo essenziali ai fini di una corretta impostazione del lavoro che dovremo fare:

- le famiglie professionali devono definire agglomerati per macro attività attinenti al settore lavorativo su cui insistono. Per tale motivo non possono essere ristrette in una singola Area funzionale ma devono ricomprendere tutte le professionalità che, indipendentemente dall'appartenenza ad un singola Area, insistono sui cicli lavorativi che compongono il macro aggregato delle famiglie professionali;
- l'identificazione dei profili professionali inseriti nelle famiglie deve essere concepita in senso dinamico legato alle prospettive di sviluppo professionale, sia in relazione alla ridefinizione delle mansioni che rispetto alle opportunità di crescita economica e qualificazione professionale, avendo cura di salvaguardare i principi di responsabilità, specializzazione e diritto alla formazione continua come condizioni base per l'accrescimento professionale;
- è necessario definire le attribuzioni professionali che devono caratterizzare le condizioni di accesso alla Quarta Area delle elevate professionalità, intese come sviluppo delle prerogative professionali presenti in Terza Area e non certo come loro mortificazione, sulla base dei principi di responsabilità gestionale e di alta specializzazione.

La proposta unitaria si basa su queste valutazioni preliminari e noi riteniamo che tale impostazione debba essere recepita come primo passo per la ridefinizione complessiva dell'ordinamento professionale, indipendentemente dalle valutazioni di merito sul contenuto stesso della proposta, che può essere suscettibile di modificazioni sulla base delle proposte che potranno pervenire dalle altre OO.SS. e dall'amministrazione. In questo senso la riteniamo una proposta aperta a contributi qualificanti che potranno esprimere idee migliori di quelle che abbiamo avuto noi, provenienti da lavoratori, dalle Associazioni professionali, etc.

Una volta definito l'assetto generale delle famiglie professionali si aprirà la discussione ed il confronto sulla revisione dei profili professionali. Nella proposta noi abbiamo identificato alcuni profili di nuova creazione, ma anche in questo caso si tratta di una proposta aperta ad ulteriori contributi che dovessero pervenire in tal senso.

Come potete comprendere si tratta di un lavoro complesso e articolato per la particolare specificità dell'apparato professionale del Ministero, ma di grande importanza perché l'accordo che ne sortirà caratterizzerà il futuro lavorativo nei prossimi anni e per la sua funzione propedeutica alla revisione dei fabbisogni professionali ed ai processi di riqualificazione giuridica previsti dal CCNL. Come potete leggere dal resoconto unitario oggi l'amministrazione ha rimodulato la nostra proposta sulla base delle proprie valutazioni che, nella impostazione generale, non presenta particolari problemi se non nelle individuazioni specifiche dei profili previsti per le famiglie individuate, che sono state ridotte a quattro. Dobbiamo altresì registrare le proposte avanzate da altre OO.SS., ritenendo in particolare interessante e degna di approfondimento la proposta presentata dai colleghi della USB.

Siamo riconvocati il 5 dicembre ad una nuova riunione nella quale l'amministrazione presenterà una sintesi delle proposte avanzate. Vedremo.

Se due giorni di chiusura l'anno dei luoghi della cultura vi sembrano troppi

Con un vero e proprio blitz la DG Musei è uscita con una disposizione unilaterale che dispone l'apertura dei Musei il 1 gennaio 2023, prima domenica del mese e quindi con accesso gratuito. Motivando questa decisione con la previsione contenuta nel DM che regola gli orari di apertura dei luoghi della cultura. In effetti il DM prescrive l'apertura il 1 gennaio qualora lo stesso coincida con la prima domenica del mese. Peccato che la DG Musei omette, nel richiamare queste disposizioni, che lo stesso DM prevede che tale apertura debba avvenire in accordo con la contrattazione collettiva. E omette di ricordare che nella precedente occasione del 2017 di coincidenza del 1 gennaio con la prima domenica del mese, si aprirono i musei tramite un accordo sindacale. Quindi per quanto ci riguarda tale disposizione è palesemente in contrasto con le relazioni sindacali per cui o si convoca con urgenza il tavolo nazionale per discutere e concordare le modalità di tale apertura o saremmo costretti, in accordo con le altre OO.SS., ad attivare le opportune iniziative, anche giudiziali, finalizzate al rispetto delle prerogative delle parti. Questo abbiamo dichiarato unitariamente in coda alla riunione odierna e su questo ci attendiamo una risposta immediata dalla controparte.

Abbiamo assistito in questo primo periodo ad una attività della direzione politica del ministero caratterizzata in tutto e per tutto da una continuità con la precedente gestione, indirizzata verso una politica estrema di apertura dei luoghi della cultura. A lor signori vogliamo ricordare che i luoghi della cultura hanno, grazie agli accordi sindacali, gli orari più ampi a livello internazionale, restando aperti per 363 giorni l'anno per undici ore continuative, oltre alle iniziative di aperture straordinarie garantite tramite il piano di valorizzazione. Mantenendo e garantendo i servizi di fruizione malgrado la paurosa crisi occupazionale che vive il Ministero. Di conseguenza noi siamo disponibili a confrontarci per trovare tutte le opportune soluzioni per garantire anche in questo caso la fruizione dei nostri beni culturali, ma nel pieno rispetto delle prerogative previste dalla norma e senza prove muscolari del tutto fuori luogo. Quanto alla politica degli annunci consigliamo vivamente un loro opportuno ridimensionamento, considerata la gravità dei problemi organizzativi che hanno ereditato e la necessità sempre più impellente di farvi fronte.

Fraterni saluti
Claudio Meloni
FP CGIL Nazionale MIC

**PER LA TUTELA DEL LAVORO E DEL PATRIMONIO CULTURALE,
PER CHI È DA SEMPRE DALLA PARTE DEI LAVORATORI DELLA CULTURA,
ALLE ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE
AL CONSIGLIO SUPERIORE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
28, 29 E 30 NOVEMBRE 2022
VOTA E FAI VOTARE LA LISTA FP CGIL**

LA NOSTRA LISTA:

FLAVIA GIBERTI

MATTEO SCAGLIARINI

LILITH ZULLI

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it |